

5341

COMUNE DI ACI CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

Area 9^a

Lavori Pubblici, Manutenzione e Protezione Civile

DETERMINAZIONE SETTORIALE N° 50 Reg. Segr. DEL 18 APR. 2008

Oggetto: INCARICO PROFESSIONALE ALL'AVV. GIUSEPPE SCIUTO QUALE SUPPORTO AL RUP PER LA REALIZZAZIONE DELLE "OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'ABITATO DI FICARAZZI : VIABILITÀ SUD-ORIENTALE CON LE ATTREZZATURE PUBBLICHE IN ATTUAZIONE DEL P.R.G. E OPERE E INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE".

Determinazione n° 32 /LL.PP. del 15/04/2008

IL RESPONSABILE DELLA 9^a AREA

- Premesso che è stato avviato il procedimento per la realizzazione delle opere pubbliche in oggetto, debitamente inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale, per la realizzazione del quale le funzioni di RUP, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/91 e dell'art. 7 del D.P.R. 554/99, sono attribuite alla scrivente Responsabile dell'Area 9^a;
- Considerato che il progetto in questione prevede l'esproprio di alcune aree private interessate alla realizzazione delle opere;
- Che i relativi procedimenti amministrativi sono stati avviati, dandone comunicazione agli interessati nelle forme previste dalla normativa vigente;
- Preso atto che sono pervenute n° 4 osservazioni da parte di soggetti interessati i quali contestano, tra l'altro, la localizzazione delle opere, con riferimento all'esecutività del P.R.G. del Comune;
- Vista l'allegata nota prot. n. 190/PL del 14/03/2008, con la quale è stata proposta la nomina di un supporto al R.U.P., di comprovata competenza giuridico-amministrativa in materia urbanistica al fine di una corretta valutazione delle suddette osservazioni, a tutela dei legittimi interessi dell'Ente e della regolarità dell'azione amministrativa propedeutica alla realizzazione delle opere;
- Preso atto del richiamo del Direttore Generale al contenuto della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – n°2 del 11/03/2008 relativa all'applicazione delle disposizioni in tema di collaborazioni esterne di cui alla L.N. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008);
- Preso atto che la suddetta circolare:

- ✓ al paragrafo 1, evidenza come una collaborazione occasionale *potrebbe non essere necessariamente riconducibile a fasi di piani o programmi del committente;*
 - ✓ al paragrafo 2, evidenza che *l'art. 7, comma 6 e seguenti del D. Lgs. 165/2001 costituisce la disciplina generale in tema di ricorso alle collaborazioni esterne e che pertanto rimangono vigenti tutte quelle previsioni normative che, per specifiche attività, determinano i requisiti dei collaboratori o anche le **procedure per l'affidamento dell'incarico, anche per quanto riguarda l'evidenza pubblica;***
 - ✓ al paragrafo 5, con riferimento ai limiti di spesa e al programma annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, testualmente prevede: *Resta ferma la possibilità di conferire incarichi di collaborazione per le competenze e le attività **specificatamente previste da norme di legge, sempre nel rispetto di tutte le altre disposizioni richiamate, compresa la necessità della verifica tecnica sulla mancanza della professionalità interna necessaria;***
- Ribadito che comunque le opere di cui trattasi sono inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che il Consiglio Comunale ha approvato detta programmazione e le conseguenti derivanti spese e che la copertura della spesa per l'affidamento dell'incarico di supporto al RUP è assicurata mediante utilizzo delle somme a disposizione dell'Amministrazione debitamente valutate nell'ammontare complessivo dell'opera in oggetto;
 - Atteso che la responsabile dell'ufficio legale del Comune, Avv. G. Miano, consultata per le vie brevi, ha rappresentato che in considerazione della specificità e la complessità della problematica, che richiede anche un'adeguata conoscenza del vigente P.R.G., la stessa è impossibilitata a fornire il necessario supporto al R.U.P., nei tempi brevi richiesti, atteso il carico di lavoro da espletare;
 - Visto l'art. 8, commi 4 e 5, del D.P.R. n°554/99 i quali prevedono che il RUP si avvalga del supporto dei dipendenti dell'Amministrazione aggiudicatrice e che, in caso di inadeguatezza dell'organico, propone l'affidamento delle attività di supporto **secondo le procedure e con le modalità previste dalla normativa vigente**, prescrivendo che gli affidatari devono essere muniti di assicurazione professionale;
 - Visto anche l'art. 10, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 t.v. il quale prevede che i compiti di supporto al RUP *possono essere affidati con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento di incarichi di servizi ...;*
 - Visto l'art. 125, comma 11, dello stesso Codice dei Contratti, il quale prevede che *Per servizi o forniture di beni inferiori a 20 mila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;*
 - Considerato che l'Avv. Giuseppe Sciuto, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la nomina di supporto al R.U.P., ha già espletato per questo Ente incarichi di consulenza in relazione all'adozione del P.R.G. e che lo stesso è pertanto in grado di fornire la necessaria consulenza amministrativa in tempi brevi;
 - Visti il curriculum professionale presentato dal suddetto professionista e il preventivo di spesa, ammontante a €2.250,00 oltre IVA e CPA;
 - Visto l'allegato schema di disciplinare di incarico, già sottoscritto per accettazione dal professionista;
 - Vista la determina Sindacale n° 87 del 10/08/2005 avente per oggetto: "art. 13 L.R. n° 7/92 art.6 legge 127/97 come recepito dalla L.R. 23/98. Nomina dei responsabili Uffici e Servizi Attribuzione di funzione";

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale

CERTIFICA

che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Aci Castello, _____

Il Messo notificatore

Il Segretario Generale

Arc 3
uff. Legale
uff. Informatica

Geom. Grazia
Inviata ai prog.
Per Costituzione
27.02.08

A Milano
cop.

COMUNE DI ACICASTELLO
22.FEB. 2008
ARRIVO PROT. N° 4765

Di Luca Grazia Giuseppa

Via Tripoli 156

Acicastello fraz. Ficarazzi

Al Sig. Sindaco del Comune di Acicastello

Via Dante 28

ACICASTELLO (CT)

Al R.U.P. e responsabile del procedimento di
imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Capo Area dell'Ufficio LL.PP. del Comune di

Acicastello Arch. Adele Trainiti

Via Re Martino n. 242

ACICASTELLO (CT)

Oggetto: Avvio del procedimento diretto
all'imposizione del vincolo preordinato
all'esproprio per l'esecuzione dei lavori di cui al
progetto di realizzazione "opere di urbanizzazione
dell'abitato di Ficarazzi - viabilità sud orientale
di collegamento con attrezzature pubbliche in
attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di
protezione civile". Osservazioni ex art.11 comma 2
del DPR 327/2001

Di Luca Grazia

La sottoscritta Di Luca Grazia Giuseppa nata in Acicastello il 19.03 1934 residente in Acicastello fraz. Ficarazzi Via Tripoli 156 nella qualità di proprietaria dei seguenti beni immobili siti in Acicastello fraz. Ficarazzi :

➤ terreno riportato in catasto al Fg. 5 particella 953 dell'estensione complessiva di mq.2.046,00

➤ fabbricato per civile abitazione della superficie coperta di mq. 93,10 per il quale è stata inoltrata presso il Comune di Acicastello richiesta di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della legge n 326/03 in data 31.03.2004 prot.7011;

ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 2° del DPR 08.06.2001 n. 327:

OSSERVA QUANTO SEGUE

In via principale:

1-I suddetti immobili risultano inseriti nell'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR n. 327/2001, per l'esecuzione dei lavori di *"opere di urbanizzazione dell'abitato*

di Ficcarazzi - viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile".

L'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Acicastello in data 25.01.2008 con decorrenza 26.01.2008 nonché sul "Quotidiano di Sicilia" in data 26.01.2008;

Premesso che l'art. 11 del DPR 327/2001 espressamente recita:

1. Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;

b) nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento.

si osserva come nell'avviso pubblicato dal comune di Acicastello in data 26.01.2008 non si rilevano gli estremi, né altri riferimenti, relativi al provvedimento di variante o altro atto di natura urbanistica, ancora da adottare, presupposto

3 Di Luca Graziosi

all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Infatti, il semplice progetto di "opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi - viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile" di cui, per altro, si sconosce lo stato di cantierabilità o meno, citato nell'avviso, non avendo natura urbanistica non può considerarsi presupposto tale da comportare l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio .

Detta circostanza comporta l'impossibilità per l'Ente di portare a compimento il procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per mancanza del presupposto legittimante.

2- ma vi è di più, secondo quanto indicato nell'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sarebbero assoggettati al vincolo il terreno di mia proprietà riportato in catasto al Fg.5 part.953 per mq. **583,53** e la casa in sanatoria di mq. 93,10.

Si osserva la totale incongruenza di quanto indicato nell'avviso con l'elaborato "PIANO

PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al progetto di "opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi - viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile" redatto dagli Ingegneri Giovanni Scuderi e Anna Stancanelli depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Acicastello.

Infatti, in detto elaborato si prevede la necessità di espropriare il terreno di mia proprietà riportato in catasto al Fg.5 particella 953 per **mq. 644,15** (superficie diversa da quella riportata nell'avviso) e non vi è alcun riferimento al fabbricato in sanatoria esteso mq. 93,10 ovvero all'area di sedime dello stesso.

Pertanto, non solo il progetto non costituisce presupposto legittimante alla imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per come ampiamente esposto al punto 1, lo stesso prevede una superficie diversa per il terreno e non prevede la necessità di procedere all'esproprio del fabbricato in sanatoria, erroneamente citato nell'avviso in argomento.

In via subordinata si osserva:

5 Di linea Grazio

3- Dall'esame della documentazione progettuale a firma degli Ingegneri Giovanni Scuderi e Anna Stancanelli depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Acicastello, e precisamente dall'elaborato "RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA GENERALE" si evince che tra gli allegati del progetto non figura alcuna "Relazione di stima" e pertanto non si è nella possibilità di conoscere i criteri che hanno portato alla determinazione del "Valore commerciale" alias "valore Venale" dell'area eventualmente, da espropriare.

Per come riportato nell'elaborato "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al progetto citato, il "Valore commerciale" viene fissato in € **40,00** al metro quadro,.

Sempre dal suddetto elaborato si rileva che il "valore finale" ovvero "l'indennità di esproprio" viene fissata, per l'area di mia proprietà, in € **20,15** al metro quadrato, che, in mancanza di esplicitazione diretta, si presume determinato in applicazione di quanto previsto dall'art. 37 commi 1 e 2 del DPR. 327/2001 per l'espropriazione delle aree a suscettibilità edificatoria, che espressamente disponeva:

1. L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata nella misura pari all'importo, diviso per due e ridotto nella misura del quaranta per cento, pari alla somma del valore venale del bene e del reddito dominicale netto, rivalutato ai sensi degli articoli 24 e seguenti del decreto legislativo 22 dicembre 1986, n. 917, e moltiplicato per dieci.

2. La riduzione di cui al comma 1 non si applica se sia stato concluso l'accordo di cessione o se esso non sia stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato o perché a questi sia stata offerta una indennità provvisoria che, attualizzata, risulti inferiore agli otto decimi di quella determinata in via definitiva.

A seguito della novella legislativa apportata con l'art 2 comma 89 legge 24.12.2007 n. 244 l'art. 37 commi 1 e 2 del DPR 327/01 risulta oggi così modificato:

1. L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata **nella misura pari al valore venale del bene.** Quando l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, l'indennità è ridotta del 25 per cento.

2. Nei casi in cui è stato concluso l'accordo di cessione, o quando esso non è stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato ovvero perché a questi è stata offerta un'indennità provvisoria che,

7. *Luigi Ferrero*

attualizzata, risulta inferiore agli otto decimi in quella determinata in via definitiva, **l'indennità è aumentata del 10 per cento;**

Preso atto che:

ai sensi e per gli effetti del comma 90 dell'art. 2 della citata legge n. 244/07: "le disposizioni di cui all'articolo 37, commi 1 e 2, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificati dal comma 89 dell'art.2 della legge n. 244/07 **si applicano a tutti i procedimenti espropriativi in corso**, salvo che la determinazione dell'indennità di espropriazione sia stata condivisa, ovvero accettata, o sia comunque divenuta irrevocabile".

Per quanto sopra riportato, salvo e impregiudicato quanto contestato supra ai punti 1 e 2, **sin da adesso e con ogni riserva, si contesta a tutti gli effetti di legge il valore venale e l'indennità di esproprio illegittimamente determinati** e riportati nell'elaborato "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al progetto di "opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi - viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile" redatto dagli Ingegneri Giovanni

Scuderi e Anna Stancanelli depositato presso
l'Ufficio Tecnico del Comune di Acicastello.

Con salvezza di ogni azione nelle opportune sedi
giudiziarie.

Si allegano:

1 -Copia dell'elaborato di progetto : Relazione
tecnico illustrativa generale" rilasciata dall'UTC
in data 21.01.2008

2- Copia dell'elaborato di progetto: "piano
particellare di esproprio" rilasciata dall'UTC in
data 21.01.2008

Acicastello li 22.02.2008

La Sottoscritta

Di Luca Grazia Giuseppa

Di Luca Grazia

9 *Di Luca Grazia*

Dott. ing. Giovanni SCUDERI via Iago 4 Nicolosi (Catania) tel. 095 910210

Dott. ing. Anna STANCANELLI via nuovaluce 73 Tremestieri Etneo (Catania) tel. 095 491910

COMUNE DI ACICASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA



Frazione di Ficarazzi

OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL' ABITATO DI
FICARAZZI

Viabilità sudorientale di collegamento con le attrezzature
pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture
di protezione civile

PROGETTO ESECUTIVO



RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA GENERALE

Progetto e Direzione dei Lavori



Acicastello 15/05/2007

dott. ing. Anna STANCANELLI



SOMMARIO

1. Premessa
2. Obiettivi
3. Limiti
4. Quadro economico



ELENCO DEGLI ALLEGATI

Elaborati grafici

TAV. 1 - Planimetria generale	scala 1:1000
TAV. 2 - Planimetria catastale	scala 1:1000
TAV. 3 - Stralcio dal Pano Regolatore Generale Comunale	scala 1:2000
TAV. 4 - Poligonale d'asse	scala 1:1000
TAV. 5 - Profilo longitudinale	scala 1:100-1:1000
TAV. 6 - Quaderno delle sezioni	scala 1:200
TAV. 7 - Particolari costruttivi	scala varia
TAV. 8 - Planimetria con indicazione dei muri di sostegno	scala 1:1000
TAV. 9 - Carpenteria dei muri in c.a.	scala 1:1000
TAV. 10- Pianta dei parcheggi	scala 1: 500

Elaborati descrittivi allegati alla relazione tecnico-illustrativa

- Relazione tecnico-illustrativa generale
- Relazione specialistica: calcolo statico dei muri in c.a.
- Relazione specialistica: verifica geometrica del tracciato
- Relazione specialistica: impianto illuminazione esterna
- Piano particellare d' esproprio
- Calcolo dei volumi di sterro e riporto
- Elenco dei prezzi unitari
- Analisi dei prezzi
- > Computo Metrico Estimativo
- Schema di contratto e capitolato speciale d' appalto
- Cronoprogramma
- Quadro dell' incidenza percentuale della quantità di manodopera
- Piano di manutenzione
- Piano di sicurezza e di coordinamento
- Relazione geologica

1. PREMESSA

L' abitato di Ficarazzi, frazione del Comune di Accastello (Catania) posta sul versante meridionale dell' Etna a quota circa ml 200 s.l.m.m., è in atto servita da un' unica arteria viaria che, all' estremità dell' area edificata, si innesta nella viabilità provinciale che porta a sud verso Catania e l' altra frazione denominata Cannizzaro, a nord verso i comuni di Acicatena, S. Gregorio e verso il centro abitato.

Il notevole sviluppo residenziale, commerciale e turistico verificatosi nel corso degli ultimi decenni nell' intera area pedemontana sud-orientale etnea ed il complessivo assetto viario della zona, fa sì che su tale arteria confluisca gran parte del traffico in ingresso ed in uscita da Catania, da e verso Acicatena, Aci S. Filippo, S. Gregorio, Acicastello, Valverde.

Tale arteria, denominata dalla toponomastica "via Tripoli" ed asse viario principale della frazione, risale alle origini contadine della stessa e risulta del tutto inadeguata a smaltire convenientemente una tale portata di traffico; men che meno se ipotizzassimo una situazione di emergenza ai fini della protezione civile.

Pertanto i progettisti hanno previsto un bypass viario che collegando la via Parafera (strada che da Ficarazzi scende verso Cannizzaro) con la via Acicastello, che collega la frazione con il centro abitato principale, svincoli il centro storico dal traffico pendolare e serva altresì ad insediare 2 nuove aree da adibirsi a parcheggio e/o ai fini della protezione civile.

2. OBIETTIVI

L'Amministrazione ha disposto l'accensione di un mutuo presso la Cassa DD. e PP. per realizzare l'infrastruttura in argomento.

Principali obiettivi dell'opera sono:

- urbanizzare la parte sud-orientale della frazione, ove sono peraltro previste aree per l'edilizia di completamento e per le infrastrutture pubbliche e private, consentendo uno sviluppo più armonico della frazione secondo la volontà manifestata dal Consiglio Comunale con l'adozione del P.R.G. con atto di Consiglio Comunale n° 18 del 07/03/2001.
- allontanare dal centro della frazione il traffico veicolare in transito verso altre destinazioni, consentendo un migliore deflusso dello stesso, diminuendo l'inquinamento atmosferico ed acustico della frazione, e migliorandone la vivibilità complessiva;
- costituire un'opera infrastrutturale necessaria al conseguimento degli obiettivi di protezione civile della Sicilia Orientale e più in particolare dell'area metropolitana di Catania (di considerarsi, al riguardo, la vicinanza territoriale con l'area comprensoriale dell'Azienda Ospedaliera "CANNIZZARO").

3. LIMITI

L'opera progettata è contenuta nelle previsioni del P.R.G. adottato con atto di CC n° 18 del 07/03/2001.

Dalla relazione geologica allegata non si riscontrano vincoli ostativi di carattere geologico, geo-morfologico ed idrogeologico.

L'opera consta di una piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a ml 8.00 (formata da 2 banchine da 0,50 ml e due corsie da 3,50 ml), oltre a 2 marciapiedi di larghezza ciascuno pari a circa ml 1.50, e si sviluppa per circa ml 730.

Oltre alla realizzazione contestuale delle canalizzazioni per la pubblica illuminazione, è prevista la realizzazione di due aree per il parcheggio e per l'eventuale collocazione di container in caso di calamite, ricorrendo le esigenze di protezione civile.

L'allontanamento delle acque pluviali bianche è previsto con i metodi dell'infiltrazione superficiale da aree urbanizzate. In particolare è previsto che la banchina sia dotata ad intervalli regolari di opportune caditoie che intercettano l'acqua di deflusso superficiale. Questa è quindi avviata alla infiltrazione sotterranea sia mediante tubazioni fessurate circondate da idoneo vespaio, sia mediante trincee disperdenti alle quali dette tubazioni pervengono. Dette trincee sono disposte trasversalmente all'asse stradale, estese per l'intera larghezza della stessa, e sovrastate per intero da grate in ferro che consentono loro l'allontanamento delle acque defluenti che, in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, non dovessero essere raccolte dalle caditoie prima descritte.

Il sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche superficiali si caratterizza pertanto per la omogenea distribuzione sia della raccolta che dello smaltimento delle stesse, riducendo pertanto possibili fenomeni di allagamento ovvero di risorgiva.

Il territorio di Acicastello è soggetto a vincolo paesaggistico e pertanto il presente progetto, a livello di "definitivo", è stato vistato dalla Soprintendenza dei BB. CC. ed AA. di Catania cui è stato sottoposto il livello di progettazione definitivo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 della l. r. n. 19 del 07/06/94 successivamente integrato con circolare dell'Assessorato Regionale Territorio ed prot. N. 75920 del 28/09/94, l'intervento progettato non è assoggettato al preventivo nulla osta dello stesso in materia di impatto ambientale.

Il tracciato stradale (categoria E) ha rispettato quello originario inserito in PRG quasi pedissequamente; ciò al fine di mantenerne la conformità allo strumento urbanistico vigente. Le modestissime modifiche sono state rese necessarie dalle risultanze delle verifiche imposte dalla sopravvenuta normativa in materia di tracciato stradale, nonché dall' imprevedibile rinvenimento di una importante stazione di manovra della società di gestione acquedottistica SIDRA in prossimità dell' innesto con il tornante sulla SP che collega Ficarazzi con il centro di Accastello.

Tuttavia dette modifiche sono state disposte mediante leggerissime deviazioni del tracciato di PRG che hanno occupato esclusivamente aree destinate a ZTO verde agricolo e verde pubblico.

4. QUADRO ECONOMICO

L'importo delle opere da realizzare è stato computato avvalendosi del prezzario regionale delle Opere Pubbliche del 2004.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

A) Somme per lavori	
Lavori soggetti a ribasso d' asta	€ 2.107.419,66
Oneri per la sicurezza (non sogg. a rib. d' asta)	€ 87.809,15
SOMMANO PER LAVORI	€ 2.195.228,81
B) Somme a disposizione dell' Amministrazione	
B1) spese tecniche, Cassa prev. ed oneri liquid.	€ 287.150,00
B2) prospezioni e relazioni geognostico-tecniche	€ 35.000,00
B3) spese pubbl.bando e commissione gara	€ 25.000,00
B4) imprevisti < 5%	€ 89.000,00
B5) compenso per il R.U.P.	€ 8.232,00
10% di A)	€ 219.523,00
20% di B1+B2+B3+B5)	€ 71.076,00
B7) espropri	€ 330.000,00
B8) arrotondamenti	€ 790,19
TOTALE SOMME A DISP. DELL' AMM.NE	€ 1.065.771,19
TOTALE PROGETTO	€ 3.261.000,00

COMUNE DI ACICASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA



Frazione di Ficarazzi

OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL' ABITATO DI
FICARAZZI

Viabilità sudorientale di collegamento con le attrezzature
pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture
di protezione civile

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO



Progetto e Direzione dei Lavori

dott. ing. *Giovanni Scuderi*

Acicastello 15/05/2007

dott. ing. Anna STANCANELLI

Anna Stancanelli



Foglio	Particella	Tipologia	area esproprio mq	valore dominicale	valore commerciale	valore finale	Totale
				€/mq	€/mq	€/mq	
9	1	agrumeto 1	99,14	0,44	40,00	20,22	2.004,66
9	247	agrumeto 1	195,83	0,44	40,00	20,22	3.959,79
5	352	agrumeto 2	64,73	0,52	40,00	20,26	1.311,48
5	353	chiusa 2	119,48	0,10	40,00	20,05	2.395,76
5	482	fabbricato rurale	215,52	-	40,00	20,00	4.310,40
5	484	agrumeto 3	1.944,01	0,20	40,00	20,10	39.077,99
5	632	agrumeto 2	3.988,32	0,52	40,00	20,26	80.806,60
5	634	chiusa 2	174,96	0,10	40,00	20,05	3.508,23
5	715	agrumeto 3	314,41	0,20	40,00	20,10	6.320,19
5	744	agrumeto 2	53,72	0,51	40,00	20,25	1.088,05
5	942	agrumeto 2	536,67	0,31	40,00	20,15	10.815,73
5	945	agrumeto 2	983,36	0,52	40,00	20,26	19.923,66
5	951	terreno libero annesso a fabbricato	433,75	-	40,00	40,00	17.350,00
5	952	agrumeto 2	1.026,12	0,31	40,00	20,15	20.679,80
5	953	agrumeto 2	644,15	0,31	40,00	20,15	12.981,81
5	954	agrumeto 2	72,78	0,31	40,00	20,15	1.466,76
5	955	agrumeto 2	184,09	0,31	40,00	20,15	3.710,04
5	1023	U	46,53	-	40,00	20,00	930,60
5	1044	agrumeto 2	192,47	0,31	40,00	20,15	3.878,92
5	1106	agrumeto 2	315,44	0,31	40,00	20,15	6.357,19
5	1352	agrumeto 2	296,84	0,31	40,00	20,15	5.982,34
5	1417	agrumeto 2	198,20	0,52	40,00	20,26	4.015,69
5	1482	agrumeto 2	128,38	-	40,00	20,00	2.567,60
5	1593	ente urbano	219,66	-	40,00	20,00	4.393,20
5	2105	agrumeto 2	858,02	0,52	40,00	20,26	17.384,18
5	2261	agrumeto 2	848,70	0,31	40,00	20,15	17.104,18
5	2262	ente urbano	45,00	-	800,00	800,00	36.000,00
							€ 330.324,84

per S. ...

COMUNE DI ACICASTELLO
25. FEB. 2008
PROT. N° 1957

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ACICASTELLO

Osservazioni al progetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di "opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi - Viabilità sudorientale"

IX
18-2-08

Pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento effettuata sul "Quotidiano di Sicilia" del 26.1.2008

* * *

I signori Caltabiano Roberto, nato a Catania il 6.7.1972 e residente in Acicastello via Tripoli 114, Cirvilleri Agatino, nato a Catania il 15.8.1940 e residente in Acicastello via Tripoli 136, Di Guardo Agata, nata ad Acicastello il 19.12.1938 ed ivi residente in via Tripoli 160, Di Luca Grazia, nata ad Acicastello il 19.3.1934 e residente in Acicastello via Tripoli n.156, D'Urso Vera, nata ad Acireale il 22.12.1952 e residente in Acicastello via Tripoli n.72, Filippello Salvatore, nato a Francavilla di Sicilia l'8.7.1950 e residente in Acicastello via Tripoli 136, Fortuna Giovanna, nata a Catania il 24.2.1973 e residente in Acicastello via Tripoli 114, Gravina Gustavo, nato a Catania il 3.5.1937 e residente in Acicastello via Tripoli 136, La Spina Giuseppe, nato a Catania il 25.3.1934 e residente in Acicastello via Tripoli 142, La Spina Maria, nata a Catania il 19.1.1965 e residente in Acicastello via Tripoli 156, Montesano Rita, nata a Locri l'11.11.1941 e residente in Acicastello via Tripoli 136, Nicolosi Giuseppa, nata a Catania il 6.3.1961 e residente in Acicastello via Tripoli 160, Platania Alessandro, nato a Catania il 26.6.1977 e residente in Acicastello via Tripoli 136, Torrisi Paola, nata a Catania il 28.1.1988 e residente in Acicastello via Tripoli 160, tutti elettivamente domiciliati in Acireale Corso Umberto n.67, presso lo studio dell'Avv. Giovanni Battiato, espongono quanto appresso:

Gli istanti sono proprietari e/o residenti di immobili sorgenti in Ficarazzi - fraz. di Acicastello, interessati dal procedimento di apposizione del vincolo in oggetto.

Studio legale Battiato-Lau

C.so Umberto, 67 - 95024 Acireale (CT) tel.095/601664 - 7634115 fax 7635324
Via G. Bruno, 141 - 95045 Misterbianco (CT) tel.095/304131 - 303422

Gli stessi, quali titolari di interessi di rilevanza pubblica, rispetto quelli altrettanti che si intendono realizzare con il procedimento che ci occupa, hanno il diritto-dovere a collaborare per il fine della buona amministrazione a mezzo presentazione di note e osservazioni, quali le presenti.

A fronte di tutte le altre forme di "collaborazione" del cittadino-utente previste nel procedimento amministrativo, quelle riguardanti i vincoli preordinati all'esproprio hanno un rilievo particolare, quale limite nell'esercizio della discrezionalità degli amministratori dell'Ente pubblico.

In specie, quando il piano in itinere ipotizza la sottoposizione di un bene al vincolo di esproprio e vi sono osservazioni degli interessati, trova applicazione la regola generale di cui agli artt.9 e 10 della L.n.241/90 e ss. mm. ii., per cui costituisce sintomo di eccesso di potere non avere valutato le pertinenti osservazioni dei soggetti interessati.

Ora, la ratio del legislatore espressa nel comma 2 dell'art.11 del D.P.R. n.327/01, in ordine gli strumenti imposti per garantire la conoscibilità dell'avvio del procedimento, contemperando la celerità con la partecipazione dei soggetti lesi dal vincolo (laddove i destinatari siano superiori a 50), è quello di pubblicare l'avviso, oltre all'albo pretorio, *"su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, su il sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo."*

Ciò a tutela specifica dei principi preminenti e inderogabili dell'art.42 Cost. sul diritto di proprietà e dell'art.97 Cost. sul buon andamento dell'amministrazione.

Ciò premesso, non si può preliminarmente trascurare la circostanza, che la forma di pubblicità prescelta da Codesta Amministrazione non consente affatto la necessaria conoscibilità dell'atto, anzi è palesemente irregolare a fronte degli strumenti imposti dal legislatore al fine, piuttosto, di assicurarla.

Questi stessi esponenti sono venuti a conoscenza dell'atto lesivo al loro diritto di

proprietà, sancito costituzionalmente dall'art.42, soltanto a seguito dell'interessamento di uno solo di essi (*si badi bene, solo 1 su 14*) che né è venuto a conoscenza per caso, sfogliando le riviste nella sala di attesa del suo "ragioniere".

E, difatti, "Il Quotidiano di Sicilia" (come riportato nel suo stesso sito internet) è *"diretto almeno per l'80% della sua tiratura solo agli abbonati che sono imprenditori, liberi professionisti, dirigenti, funzionari, parlamentari, magistrati, docenti universitari e quindi ha una diffusione settoriale specifica per il campo economico e finanziario."*

Inoltre, vale la pena evidenziare che, come censito dalla Federazione Italiana Editori e Giornali (*v. www.fieg.it*) il "Quotidiano di Sicilia" ha una diffusione di 9.032 copie, che di certo non supera i confini della regione e che comunque in tale contesto non si attesta neppure alla percentuale dell'1% degli abitanti.

Il discorso che la pubblicazione sul "Quotidiano della Sicilia" sia stata meno esosa, rispetto a quella *che si pensava di fare* su "La Sicilia" o su altro quotidiano, rispetta di certo le casse dell'Ente, ma non la finalità che la legge intende assicurare.

E poi, dove è la pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale che la legge richiede?

E dove è la pubblicazione sul sito informatico della Regione o della Provincia? Abbiamo trovato qualcosa di altri Comuni vicini, come Giarre e Paternò, nulla di Acicastello.

Infine, per ultimo, vale la pena fare caso che nell'unico e casuale avviso letto sul citato "Quotidiano di Sicilia", in belle lettere in grassetto per consentire immediata visibilità ed attrarre l'attenzione del lettore che ne possa essere interessato, viene riportato erroneamente: **"COMUNE DI CATANIA – INTESTATARI CATASTALI"**

Solo la pervicace curiosità di quel lettore, unita forse al "lungo tempo di attesa dal ragioniere" ha permesso a uno soltanto degli esponenti di capire del grave pregiudizio.

* * *

Tutto ciò premesso e ritenuto, al fine di assicurare la conoscibilità dell'atto lesivo dell'interesse del privato e, in specie, del diritto costituzionalmente garantito della proprietà, nonché per assicurare la finalità di trasparenza e partecipazione all'azione dell'Ente rivolti alla buona amministrazione di cui all'art.97 Cost., si insta perché codesta Amministrazione in autotutela proceda alla "comunicazione" dell'avviso di avvio del procedimento preordinato all'esproprio, nei modi e con le finalità previste dall'art.11 del D.P.R. n.327/01.

Contestualmente, quale manifestazione del diritto-dovere a collaborare alla buona amministrazione, come compartecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti lesi dalla progettata imposizione del vincolo, si insiste per l'accoglimento delle conclusioni di cui alla allegata relazione tecnica redatta dall'Ing. Angiolo Maria Bella, che alla presente si acclude, considerandosi parte integrante.

Si avverte che, a fronte di risposte elusive o non compiutamente motivate in fatto e in diritto, si fa riserva di tutelare le proprie ragioni nelle competenti sedi giudiziarie, oltre di eventualmente sottoporre gli atti agli organi preposti a valutare il corretto operato degli amministratori e dei funzionari nell'adempimento dei doveri imposti dalla legge.

Salvis Juribus

Con osservanza.

Acireale - Acicastello, li 25.2.2008

Avv. Giovanni Battiato
Battiato

Roberto Renucci
La Spina Marco
Di Luca Grazia
La Spina Giuseppe
Consiglieri Agata
Cassella

Lucia Elisa
Russo
Solito Felice
Di Gerardo Agate
Giuseppe Nicolini
Giovane Felice
4 febbraio

ANGIOLO MARIA BELLA, INGEGNERE

RELAZIONE TECNICA SUI DANNI TEMUTI A CAUSA DELLA
DISLOCAZIONE E DEL TRACCIATO DELLA COSTRUENDA "ARTERIA
SUDORIENTALE DI COLLEGAMENTO CON LE ATTREZZATURE
PUBBLICHE" NELLA FRAZIONE FICARAZZI DI ACICASTELLO

FEBBRAIO 2008

Da parte del Comitato di proprietari d'un gruppo d'immobili urbani, sorgenti in Ficarazzi di Acicastello, abbiamo ricevuto il mandato già sinteticamente rappresentato in epigrafe.

Il complesso degli edifici urbani [quasi tutti residenziali], cui s'è appena fatto cenno, si distende sul margine di est-nord-est della strada provinciale che traversa il borgo di Ficarazzi [via Tripoli], collegandolo alle località più prossime, Cerza ed Acicatena.

Il Comitato spontaneo, che si è menzionato in esordio [ed i cui membri tutti firmano le osservazioni-opposizioni, presentate dall'avvocato Giovanni Battiato del Foro di Acireale, e delle quali la presente relazione è allegato inseparabile], ci rappresentò **le sue preoccupazioni in ordine alle conseguenze** che potrebbero derivare a tutti i firmatari **dalla costruzione dell'arteria di collegamento e "by-pass"**, che citammo nel titolo, e che, prevista dal vigente P.R.G., è giunta ora nella fase pre-esecutiva.

Il gruppo dei proprietari, riunitisi, allo scopo, in assemblea, precisamente ci richiese di accertare:

- se la dislocazione generale della costruenda arteria in oggetto, così come in atto è progettata, nonché l'andamento plano-altimetrico del suo previsto tracciato, **possano arrecare danni ai residenti negli edifici**, e ciò sia nei termini d'una menomazione nel legittimo ed essenziale godimento dei beni in loro possesso, sia nei termini [**ben più gravi**] d'un **attentato alla salute fisica e mentale** degli stessi residenti;
- se [in caso di responso positivo al precedente quesito] sia possibile indicare all'Amministrazione, che appalterà l'opera *de qua*, una diversa e più sensata dislocazione di detta via e/o un tracciato differente, tesi ad eliminare o quantomeno attenuare [sino a condizioni **igienicamente accettabili**] gli inconvenienti temibili.

I signori del Comitato ci domandarono altresì di contestare *ab imo* le scelte di P.R.G. in ordine alla stessa filosofia urbanistica che presiede alla viabilità "alternativa" in oggetto, ed al sapore palesemente [ed inspiegabilmente] **punitivo** che tale filosofia sembrava avere nei loro confronti, tra l'altro devastando alquanto l'armonia dei rapporti fra le residenze ed il verde tradizionale [**da secoli**, essenzialmente costituito da giardini di agrumi pregiati].

Accettato il mandato, risponderemo preventivamente all'ultimo quesito propostoci, onde sgombrare il campo da questioni che, **per quanto intellettualmente e moralmente valide**,

risultassero tuttavia proceduralmente improponibili. E tale era infatti la rimostranza dei nostri committenti in ordine alle infauste decisioni del P.R.G., riguardanti la collocazione della viabilità che qui si discute: i termini per osservazioni ed opposizioni alle scelte di Piano erano infatti da tempo scaduti, e dunque, al momento, **non appariva opportuna una contestazione ab origine dell'arteria in oggetto**. Onde li consigliamo di rinunciare. [Siffatta nostra valutazione, strettamente attagliata **alla mera procedura amministrativa**, non significa in alcun modo che noi non condividiamo invece, **nel merito**, le giuste recriminazioni dei proprietari riuniti nel suddetto Comitato, i quali vedranno del tutto sconvolte **le uniche porzioni di verde, che essi avevano conservato intatto** nel territorio urbano di Ficarazzi: anzi, condividiamo a tal punto codeste rimostranze che, in una nota a piè di pagina più avanti collocata, le esporremo con maggiori dettagli, vuoi per chiarire, sul piano concettuale, la improprietà delle scelte urbanistiche generali, vuoi perché restino a testimonianza per future possibili applicazioni].

Venendo ora alle prime due questioni proposteci, esse ci appaiono invece decisamente fondate. Ed invero, come ci avvenne di riscontrare a conclusione dello studio che abbiamo condotto, sono **molteplici e del tutto temibili** gli inconvenienti e le sofferenze che i residenti, frontistanti da monte al tracciato previsto per l'arteria *de qua*, verrebbero a patire per le discutibili scelte esecutive comunali. Per la estrema brevità del tempo concessoci¹, fra le tante [e tutte motivabili] ragioni di contestazione ne trascoglieremo due, riservandoci di produrne altre a tempo debito, ove le circostanze ce lo consentissero. Ma precisamente, al momento, ci riferiamo alle sole condizioni di inquinamento **atmosferico ed acustico**, che dall'esecuzione dell'opera [così come prevista dal P.R.G. e progettata nel dettaglio] **fatalmente** incomberebbero su tutti i residenti che si affacciano su di essa².

¹ Anche ove fosse formalmente ineccepibile l'*iter* di annuncio comunale, riteniamo sia **quantomeno discutibile** supporre che si sia data **adeguata pubblicità** all'avvio del procedimento di esecuzione dell'opera in oggetto [ed alla conseguente **ampiezza temporale per eventuali rilievi ed osservazioni**], facendo apparire l'annuncio comunale sul "Quotidiano di Sicilia", la cui lettura ci risulta assai poco diffusa nel territorio di cui ci occupiamo. Noi stessi non avemmo subito la notizia di stampa.

² E poco importa se argomenti siffatti siano già stati proposti in sede di osservazioni al P.R.G., e rigettati dall'Amministrazione [peraltro con motivazioni comunali/regionali **prive di veri ragionamenti**, dacché le formule anodine, invocanti il prevalere dell'interesse pubblico sul privato, nonché la funzionalità generica di un'opera, non ci appaiono rispondere **alla ordinaria procedura scientifica**: come se -nella fattispecie- la riconosciuta necessità di prevedere una bretella di decongestionamento del traffico comportasse poi l'obbligo di dislocarla **solo in un sito e con un solo possibile tracciato**, escludendo *a priori* lo studio e l'assunzione di tracciati alternativi: ciò che non è un consono al *modus operandi* di Scienza e Tecnica!...]. Poco importa - dicevamo- che si tratti di obiezioni già avanzate: la presente invero **non è una osservazione al P.R.G.**, ma una **relazione di consulenza inerente a danni temuti**, legati ad un **preciso progetto esecutivo**, e purtroppo rivelatisi **del tutto seri e preoccupanti**, e tali che non potranno certo cancellarsi con formule stereotipe.

Ora, al riguardo, non è chi non veda come un tracciato viario, quale il nostro, sia **assurdamente rasente** alla schiera di edifici che prospettano da sud-est sulla via Tripoli [e che hanno le parti vivibili, com'è naturale, rivolte al levante ed al mezzogiorno, verso il mare]. E proprio tali **porzioni più intime** delle abitazioni, porzioni destinate ad accogliere i fruitori **per il maggior lasso di tempo**, saggiamente protette dai rumori dell'attuale viabilità, praticamente tutte aperte su fasce di verde intatto, sarebbero quelle che, dal tracciato dell'arteria *de qua*, **verrebbero assoggettate ad un tormento insopportabile**, vuoi per causa dei gas di scarico, vuoi per le alte soglie di rumore, il tutto con fonti di emissione **vicinissime** alla schiera delle residenze attuali, che poco sopra abbiamo descritto.

Ove poi qualcuno pensasse che siffatta nostra valutazione possa essere enfatica, converrebbe ch'egli considerasse come [per lo stesso scopo dichiarato dell'esistenza della "bretella"] su di essa sarebbe incanalato quasi tutto il traffico leggero – e **certamente tutto** il traffico **pesante**. Le conseguenze sono drammaticamente **ovvie**. [Potremmo agevolmente documentare, con **l'indicazione dei valori** di inquinamento da polveri e con le soglie in decibel del rumore prevedibile, la veridicità scientifica di quanto andiamo dicendo, e ci riserviamo di farlo, se occorra. Ma ciò è invero del tutto superfluo, stante il fatto che la letteratura scientifico-tecnica è letteralmente zeppa di studi e rilievi, **tutti alquanto allarmanti**, che confermano la insostenibilità della condizione in cui verserebbero le residenze, fatte segno ad un siffatto **insulto ecologico**]. E la cosa più incomprensibile – agli occhi d'un tecnico che abbia sensibilità ambientale e sia privo di pregiudizi – è che fu la stessa Amministrazione [mediante il P.R.G. da essa adottato] a volere **deliberatamente** [ed **incautamente**] portare il tracciato in esame **così vicino alle residenze**³ !

Ove poi altri ancora ci imputasse che il nostro mandato ci leghi esclusivamente ai nostri committenti, e non ci competano considerazioni più generali, volte al più ampio interesse pubblico, confidiamo che costui solidarizzi colla nostra riprovazione **almeno nel caso** [molto emblematico] dell'edificio scolastico [crediamo un asilo-nido o consimile] che sorge

³ Si consideri infatti la controdeduzione alla osservazione n. 88-88/OS [le marcature in grassetto sono nostre] : "la strada prevista dal PRG **segue l'inviluppo** delle aree edificabili. La sua funzione è quella di servire in maniera **più vicina possibile le residenze**, ed anche pedonalmente, l'area urbana". Alla quale teoria si potrebbe facilmente obiettare che una viabilità, la quale possa agevolare i percorsi pedonali locali [peraltro del tutto **non necessari** a sud-est della via Tripoli], **non può e non deve assolutamente mai aver nulla a che fare con un'arteria** che si configura come **una circonvallazione o addirittura una "tangenziale"**, destinata ad ogni tipo di traffico, specie **pesante**! Di essa l'uso pedonale è **escluso**, mentre l'inquinamento va **rigorosamente contrastato**.

in prossimità dell'attacco di sud della "bretella". Orbene, per esso edificio [che, essendo di proprietà comunale, ovviamente non trovò, ahimè, estensori di osservazioni od opposizioni...] l'arteria di collegamento qui discussa, col suo novero di gas di scarico e di rumori-tremori, corre a **soli cinque metri** dalla facciata, dietro la quale i piccoli ospiti passano molte ore al giorno, giungendo a giocare, se si trovino poi in cortile, **addirittura sino all'immediato margine stradale!**

Crediamo superfluo ogni commento.

Ma ne traiamo argomento per rappresentare implicitamente le condizioni di **qualsivoglia residenza** posta in consimili situazioni, che sarà assoggettata a **gravi forme di inquinamento**.

Resosi dunque evidente, al di là di speciose possibili controdeduzioni dell'Amministrazione, che la prevista realizzazione dell'opera citata in epigrafe, nelle forme attualmente in progetto, assoggetterà una lunga schiera di immobili urbani a gravosissime condizioni, avverse ai giusti dettami d'igiene ambientale, ci resta da rispondere al secondo quesito, e cioè alla domanda se sia possibile eliminare –o almeno attenuare recisamente- siffatti inconvenienti.

La risposta è naturalmente positiva, dacché –tra le **svariate** soluzioni alternative⁴- v'è almeno un novero di ipotesi progettuali, che prevedano la dislocazione dell'arteria *de qua* a nord-est, cioè a valle, nell'ampio tratto di verde attualmente privato, il quale rappresenta un comodo *range*, quasi privo di residenze [e dunque tale da non creare particolari aggravii espropriativi], in cui situare con relativa libertà più d'un tracciato di studio, sino a trovarne la più opportuna configurazione. Questa, comunque, dovrà prevedere **la massima distanza possibile dalla lunga schiera di abitazioni** di cui qui si discute, le quali, **già sottoposte da decenni al tormento d'un traffico considerevole**, ora, secondo i progettati lavori, verrebbero a trovarsi compresse [meglio sarebbe dire: stritolate] addirittura tra **due** assi viari, **entrambi** fonti d'inquinamento.

Quanto abbiamo appena detto riguarda **la sola** problematica di inquinamento. Ma non quella paesaggistica.

⁴ Escludiamo che una soluzione **adeguata** [benché sia tecnicamente lecita e, in qualche misura, efficace] possa esser quella di apporre delle barriere anti-rumore a monte dell'arteria in oggetto. A parte il fatto che un certo livello di inquinamento acustico permanerebbe [e resterebbe **tutto** quello atmosferico], la deturpazione paesaggistica risulterebbe in ogni caso inaccettabile, per il luogo specifico.

In siffatta prospettiva, allora, prima di ribadire, in forma finale sintetica, quanto abbiamo sinora fatto osservare, vogliamo tornare al punto che abbiamo appena discusso, per invitare il lettore alla considerazione del **deturpamento** che, in ogni caso, l'arteria, anche traslata a valle, arrecherebbe ad **uno dei più caratteristici paesaggi agricolo-urbani** delle nostre zone, **e dei meglio conservati**⁵. In siffatta prospettiva, la soluzione **più rispettosa dell'ambiente-paesaggio e più corretta igienicamente** sarebbe quella d'un collegamento **in galleria** [comunque, **sempre piuttosto a valle**, per escludere gli effetti dei tremori].

Quasi non avremmo proposto tale idea [che peraltro, ingegneristicamente, troviamo **del tutto confacente e razionale**], ben consci che —a torto o a ragione— ci sarebbe stato obiettato il costo maggiore che siffatta scelta progettuale avrebbe comportato. Siamo tuttavia convinti, in termini rigorosamente tecnici, che questa rimane la soluzione migliore.

Ma a confortarci è —paradossalmente— **la stessa Amministrazione!** Si osservi, infatti, che codesta idea, tradotta **in una decisione operativa**, era stata formalmente espressa, appunto dall'Amministrazione, nelle controdeduzioni all'osservazione n. 38-38/OS, nella quale essa risponde che, della strada in esame, **"il tracciato risulta in galleria"**⁶.

Pertanto noi **conclusivamente proponiamo con piena legittimità -scientifica ed etica- tale soluzione**, che eviterebbe di arrecare una menomazione in più ad un territorio, che fu di singolare bellezza.

⁵ Giusta quanto anticipammo, cogliamo l'occasione [al momento puramente accademica] per far notare talune tra le molte improprietà [le definiamo eufemisticamente così] delle scelte di P.R.G.: ci si domanda legittimamente se non abbiano visto giusto i proprietari, che lamentarono un intento assurdamente **punitivo** dell'Amministrazione nei confronti di quelle ditte, che avrebbero dovuto invece **essere premiate per aver conservato il valore agricolo-paesaggistico** delle loro aree, non speculando, né creando strutture abusive, e mantenendo intatte le modalità **tradizionali** di coltivazione! Ed invece: non solo si colloca in quella plaga ancora pressoché vergine la "bretella" di che trattasi, ma vi si concentra ogni **possibile forma di area pubblica** [parcheggi, verde pubblico, aree di Protezione civile e quant'altro]. Salvo poi a rispondere alle osservazioni, sostenendo che bisognava "reperire le aree per ottemperare agli *standards*". Ci si aspetterebbe invero maggiore **creatività ed estro** da un comune che edita un Piano Regolatore! Ancora una considerazione, fra le tante: qual conto tennero gli estensori del P.R.G. dell'art. 2 della L.R.S. n.71/78, laddove essa legge si esprime in modo tassativo **avverso la distruzione delle culture pregiate/tradizionali** ["culture specializzate" le chiama la legge, e tali, nei fatti, sono tutte quelle interessate dalla realizzazione dell'arteria *de qua*], **impedendo la trasformazione delle relative aree agricole in edificabili?** O ciò ch'è vietato ai privati, può diventar lecito —o addirittura occasione d'arbitrio— per l'Amministrazione, che di tali aree pregiate, in definitiva, **farà scempio?**

⁶ Per amore di precisione, chiariamo che, dal testo delle controdeduzioni comunali, non sembra possibile stabilire senz'ombra di dubbio se il soggetto dell'espressione citata si riferisca all'arteria *de qua* oppure alla SP 41, originariamente prevista a fianco della nostra, od in alternativa alla nostra. Ma il tenore concettuale della risposta comunale è inequivocabile: poiché le due arterie sono equivalenti ed anche alternative, e poiché venne meno l'iniziale progetto della SP 41, poiché infine l'Amministrazione **impiegò la circostanza del tracciato in galleria per tacitare gli argomenti della ricorrente**, non potrà negarsi che l'essere il tracciato previsto in galleria era **nei precisi intendimenti dell'Amministrazione stessa.**

In risposta al mandato, che avemmo l'onore di ricevere, possiamo adunque affermare in sintesi che:

- l'arteria urbana in territorio di Ficarazzi di Acicastello, denominata "sudorientale di collegamento con le attrezzature pubbliche", secondo il tracciato previsto attualmente dall'Amministrazione comunale, **arrecherà gravi condizioni di inquinamento atmosferico ed acustico ai residenti, ed ai fruitori in genere degli immobili che guarderanno ad essa da monte, idest da nord-ovest, cioè a valle della via Tripoli;**
- onde evitare i suddetti inconvenienti, la detta arteria, non potendo essere modificata con accorgimenti tecnici nel tracciato previsto, dovrà certamente essere traslata, a notevole distanza dalle succitate abitazioni. Il tracciato definitivo, per **imprescindibili esigenze sia igieniche che paesaggistiche**, dovrebbe essere posto **in galleria.**

Tanto dovevamo

Ad Acireale, il 18 febbraio 2008.



[Angiolo Maria Bella, ingegnere]

Geni Orsino
22.01.08

Copia a me

COMUNE DI ACICASTELLO
25. FEB. 2008
ARRIVO PROT. N° 6986

Al Signor Sindaco del Comune di Acicastello
Via Dante 28
Acicastello (Catania)

Al Responsabile Unico del Procedimento di
Imposizione del vincolo preordinato all'esproprio
Capo Area dell'Ufficio LL.PP. del Comune di Acicastello
Arch. Adele Trainiti
C/o Ufficio Tecnico Comunale Via Re Martino n. 242
Acicastello (Catania)

Oggetto: *Avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto di realizzazione "opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi - viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile"*

Ditta: *Massimo Fragalà, residente in Acicastello (CT), via Acicastello n° 25.*

Il sottoscritto Massimo Fragalà, nato a Catania l'11/05/1973, e residente in Acicastello in via Acicastello, 25, nella qualità di proprietario del seguente immobile sito in Acicastello Fraz. Ficarazzi:

- Terreno di mq 455 in catasto al foglio 5 part. 1106;
- Terreno di mq 844 in catasto al foglio 5 part. 1044;
- Terreno di mq 227 in catasto al foglio 5 part. 2306.

con la presente:

- 1) contesta la illegittimità dell'azione pronunciata per carenza del presupposto dell'attuale vigenza del Piano Regolatore Generale, in attuazione del quale si pretenderebbe di realizzare l'opera pubblica, motivi già esposti con mia nota RAR del Dicembre 2005 e, tra l'altro, nel ricorso n. 105/2006, incoato innanzi il T.A.R. Sicilia, Sezione di Catania, di cui si attende a breve la discussione nel merito, nonché nella ulteriore nota del settembre 2006. Conseguo che il sottoscritto si riserva di procedere nelle sedi opportune per il risarcimento dei danni nel caso di modifiche reversibili e irreversibili del territorio ricadente nella mia proprietà.
- 2) Comunica ai sensi dell'art.3 comma 3 del DPR 327/2001 che con atto pubblico di permuta del 04/01/2008, repertorio n. 82582, rogante Notaio Las Casas Barbaro in Catania, il sottoscritto è divenuto proprietario dei seguenti immobili:
 - Terreno di mq 844 in catasto al foglio 5 part. 1044;
 - Terreno di mq 227 in catasto al foglio 5 part. 2306 (frazionata dalla part. 955)

Fragalà Massimo

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001 osserva quanto segue:

In via principale:

L'immobile di cui al foglio 5 part. 1106 nonché quello di cui al foglio 5 part. 1044 (in testa alla vecchia ditta proprietaria Longo Carlo) risultano inseriti nell'avviso, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Acicastello in data 25/01/2008 con decorrenza 26/01/2008, nonché sul "quotidiano di Sicilia" in data 26/01/2008, di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 327/2001, per l'esecuzione dei lavori di "opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi – viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile".

Premesso che l'art. 11 del DPR 327/2001 espressamente recita:

- *Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:*
 - a) *nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del Consiglio Comunale;*
 - b) *nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento.*

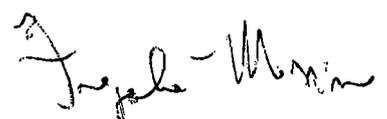
Si osserva come nell'avviso pubblicato dal Comune di Acicastello in data 26/01/2008 non si rilevano gli estremi, né altri riferimenti, relativi al provvedimento di variante o altro atto di natura urbanistica, **ancora da adottare**, presupposto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Infatti, il semplice progetto di "opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi – viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile" di cui, per altro, si sconosce lo stato di cantierabilità o meno, citato nell'avviso, non avendo natura urbanistica non può considerarsi presupposto tale da comportare l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Detta circostanza comporta l'impossibilità per l'Ente di portare a compimento il procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per mancanza del presupposto legittimante.

In via subordinata:

Si osserva dall'esame della documentazione progettuale a firma degli ingg. Giovanni Scuderi e Anna Stancanelli depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Acicastello, e precisamente dall'elaborato "Relazione Tecnico illustrativa generale" si evince che tra gli allegati del progetto



non figura alcuna "Relazione di stima" e pertanto non si è nella possibilità di conoscere i criteri che hanno portato alla determinazione del "valore commerciale" alias "valore venale" dell'area eventualmente da espropriare.

Per come riportato nell'elaborato "Piano particellare di esproprio" allegato al progetto citato, il "valore commerciale" viene fissato in Euro 40,00 al metro quadrato.

Sempre dal suddetto elaborato si rileva che il "valore finale" ovvero "l'indennità di esproprio" viene fissata, per la parte di mia proprietà, in Euro 20,15, che, in mancanza di esplicitazione diretta si presume determinato in applicazione di quanto previsto dall'art. 37 commi 1 e 2 del DPR 327/2001 per l'espropriazione delle aree a suscettibilità edificatoria, che espressamente disponeva:

1. *L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata nella misura pari all'importo, diviso per due e ridotto nella misura del quaranta per cento, pari alla somma del valore venale del bene e del reddito dominicale netto, rivalutato ai sensi degli articoli 24 e seguenti del decreto legislativo 22/12/86 n° 917, e moltiplicato per dieci.*
2. *La riduzione di cui al comma 1 non si applica se sia stato concluso l'accordo di cessione o se esso non sia stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato o perché a questi sia stata offerta una indennità provvisoria che attualizzata, risulti inferiore agli otto decimi di quella determinata in via definitiva.*

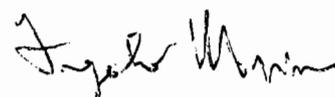
A seguito della recente nuova legislazione apportata con l'art. 2 comma 89 della Legge 24/12/2007 n° 244, l'art. 37 commi 1 e 2 del DPR 327/01 risulta oggi così modificato:

1. *L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata **nella misura pari al valore venale del bene**. Quando l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, l'indennità è ridotta del 25%.*
2. *Nei casi in cui è stato concluso l'accordo di cessione, o quando esso non sia stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato ovvero perché a questi è stata offerta un'indennità provvisoria che, attualizzata, risulta inferiore agli otto decimi in quella determinata in via definitiva, **l'indennità è aumentata del 10%**.*

Preso atto che:

ai sensi e per gli effetti del comma 90 dell'art. 2 della citata legge 244/07: "le disposizioni di cui all'articolo 37, commi 1 e 2, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8/06/2001, n° 327, come modificati dal comma 89 dell'art. 2 della legge n° 244/07 **si applicano a tutti i procedimenti espropriativi in corso**, salvo che la determinazione dell'indennità di espropriazione sia stata condivisa, ovvero accettata, o sia comunque divenuta irrevocabile".

Per quanto sopra riportato, salvo e impregiudicato quanto sopra contestato ai punti 1) e 3), **sin da adesso e con ogni riserva, si contesta a tutti gli effetti di legge il valore venale e l'indennità di**



esproprio illegittimamente determinati e riportati nell'elaborato "*piano particellare di esproprio*" allegato al progetto di "*opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi- viabilità sud orientale di collegamento con attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile*" redatto dagli Ingegneri Giovanni Scuderi e Anna Stancanelli depositato presso l'ufficio Tecnico del Comune di Acicastello.

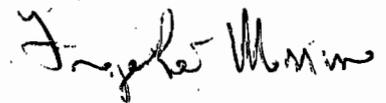
Con salvezza di ogni azione nelle opportune sedi giudiziarie.

Si allega visura catastale aggiornata.

Acicastello 23/02/2008

Il sottoscritto

Massimo Fragalà



Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/02/2008

2. Immobili siti nel Comune di ACI CASTELLO(Codice A026) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori	
1	5	1106		-	AGRUM ETO	04 55	B; C1	Dominicale Euro 13,96 L. 27.027	Agrario Euro 7,05 L. 13.650	Impianto meccanografico del 26/05/1984	

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FRAGALA' Massimo nato a CATANIA il 11/05/1973	FRGMSM73E11C351V	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/09/1997 Voltura n. 7384.1/1997 in atti dal 22/10/1999 Repertorio n.: 70344 Rogante: LAS CASAS BARBARO Sede: CATANIA			

Totale Generale: Superficie 15,26 Redditi: Dominicale Euro 46,81 Agrario Euro 23,65

Rilasciata da: Servizio Telematico

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/02/2008

Dati della richiesta	FRAGALA' MASSIMO
Soggetto individuato	Terreni siti nel comune di ACI CASTELLO (Codice: A026) Provincia di CATANIA FRAGALA' MASSIMO nato a CATANIA il 11/05/1973 C.F.: FRGMSM73E11C351V

1. Immobili siti nel Comune di ACI CASTELLO(Codice A026) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	5	1044		-	AGRUM ETO	08 44	B; C1	Dominicale Euro 25,89 L. 50.134	Agrario Euro 13,08 L. 25.320	Impianto meccanografico del 26/05/1984
2	5	2306		-	AGRUM ETO	02 27	B; C1	Euro 6,96	Euro 3,52	FRAZIONAMENTO del 12/10/2007 n. 438865 .1/2007 in atti dal 12/10/2007 (protocollo n. CT0438865)

Totale: Superficie 10.71 Redditi: Dominicale Euro 32,85 Agrario Euro 16,60

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FRAGALA' Massimo nato a CATANIA il 11/05/1973 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/01/2008 Nota presentata con Modello Unico n. 3595 .1/2008 in atti dal 28/01/2008 Repertorio n. : 82582 Rogante: LAS CASAS BARBARO Sede: CATANIA PERMUTA	FRGMSM73E11C351V	(1) Proprieta' per 1/1

COMUNE DI ACICASTELLO
26. FEB. 2008
ARRIVO PROT. N°... 5129.....

- Comune di Aci Castello -

- Ricorso in opposizione -

della sig.ra Bonaccorso Maria Carmela nata il 22.10.47 ad Acicastello, e residente in Viagrande via Chiuzza n°27, che agisce in proprio e nella qualità,

avverso

il provvedimento del *Responsabile Unico del Procedimento* del Comune di Aci Castello, architetto Adele Trainiti, di avvio del procedimento con oggetto "*progetto di realizzazione opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi- Viabilità sud orientale di collegamento con le attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. ed opere di infrastrutture di protezione civile*" e riguardante anche le particelle 2261 e 2262, foglio 5, di proprietà e pertinenza della odierna opponente.

In fatto e diritto

La signora Bonaccorso Maria Carmela è proprietaria di un terreno in 'Aci Castello - Ficarazzi via Tripoli indicato in catasto al *foglio 5 particelle n°2261, 2262* oggetto della procedura indicata.

Tale procedura sta per essere avviata in violazione della normativa sulle espropriazioni.

Invero:

1-Violazione artt.3 L.2359 del 25.6.1865. Eccesso di potere per difetto di istruttoria. Eccesso di potere per carenza di presupposto.

L'art.3 della l.n°2359/1865 dispone: "*Qualunque domanda che venga fatta da Provincie, da comuni..per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità, deve essere accompagnata da una relazione sommaria che indichi la natura e lo scopo, la spesa presunta, i mezzi di esecuzione e il termine entro il quale*

~~IX~~
IX
09-2-08

Il successivo art.204 stabilisce in modo perentorio che: “Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art.203 l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art.207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non supera il 25 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

La indicata disciplina è stata flagrantemente violata dal Comune di Aci Castello che ha emesso una deliberazione di dichiarazione di pubblica utilità di un progetto, **non soltanto senza indicare i mezzi finanziari e senza imputare la spesa ad uno specifico capitolo di bilancio, ma addirittura violando anche la disciplina che permette agli enti locali di contrarre mutui**. Ed infatti non vi è traccia della certificazione del rispetto del **rapporto debito/PIL nel triennio 2001/2003, e pertanto, non si rispetta l'obiettivo imposto dall'art.28 della Legge 448/98**. Tale norma al 1° comma in esecuzione dei principi generali dettati dal documento di programmazione economico e finanziaria per gli anni 1999-2001 obbliga, tra gli altri enti, *“i comuni e le province a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il p.i.l.”*.

Per questi motivi voglia il dirigente responsabile unico del procedimento escludere dalla prevista espropriazione le particelle oggetto di avvio finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione.

Catania 24.2.2008

Sig.ra Maria Carmela Bonaccorso



COMUNE DI ACI CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

Ufficio Tecnico
9^a Area

Lavori Pubblici – Manutenzioni – Protezione civile

Prot. PL/ 190 del 14/03/2008



AL SINDACO
AL DIRETTORE GENERALE
SEDE

Oggetto: Opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi : Viabilità sud-orientale con le attrezzature pubbliche in attuazione del P.R.G. e opere e infrastrutture di protezione civile. - Procedure di esproprio – Richiesta nomina supporto al R.U.P.

La sottoscritta, nella qualità di R.U.P. dei lavori in oggetto,

- premesso che sono stati avviati i procedimenti amministrativi di esproprio delle aree interessate alla realizzazione delle opere, dandone comunicazione agli interessati nelle forme previste dalla normativa vigente;
- Considerato che sono pervenute n° 4 osservazioni da parte di soggetti interessati i quali contestano, tra l'altro, la localizzazione delle opere, con riferimento all'esecutività del P.R.G. del Comune;
- Atteso che l'esame e le valutazioni delle suddette osservazioni richiedono, oltre a una specifica competenza tecnica, anche un'adeguata competenza giuridico-amministrativa in materia urbanistica;
- evidenziata la necessità di garantire una tempestiva e corretta azione amministrativa, al fine di evitare danni patrimoniali all'Ente,
- a norma dell'art.8, comma 5, del D.P.R. 554/99,

si propone la nomina di un supporto al R.U.P. di comprovata competenza giuridico-amministrativa in materia urbanistica, per gli adempimenti di competenza di questo Ente in relazione alle suddette osservazioni.

*5. la realtà
del 14/03/08
che in futuro
giungere
14/03/08*



Il Responsabile della 9^a Area

Arch. *Alele Trainiti*

Giuseppe Scuto
Avvocato
Via G. Pezzana 31/A
95022 ACICASTELLO

Catania 11 aprile 2008

Preg.mo capo Area
Ufficio LL.PP. del
Comune di Acicastello
Arch. Adele Trainiti

Fax 095/7373538
KT 5 PAG.

Oggetto: Progetto di realizzazione opere di urbanizzazione dell'abitato di Ficarazzi - Viabilità Sud Orientale di collegamento con le attrezzature pubbliche in attivazione del PRG ed opere di infrastrutture di protezione civile.

Con riferimento alla vostra richiesta verbale di presentazione di preventivo di onorari professionali per eseguire l'eventuale espletamento dell'incarico di consulenza ed assistenza legale dell'esame delle controdeduzioni presentate dalle ditte interessate dall'avvio di procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, si trasmetto i seguenti allegati:

1. Preventivo Onorari professionali
2. Curriculum Vitae

Si precisa inoltre di essere fornito di assicurazione professionale rilasciata dalla Unipol spa polizza n. 171212234234176

Avvocato  Giuseppe Scuto

TEL. 095/445240 - FAX 095/447397
P.IVA 09080710872 - C.F. SCT GPP 66P20 C951P

AVV. GIUSEPPE SCIUTO
Via G. Pezzana 31/A
95022 ACICASTELLO CT
C.Fis SCTGFP66P20C351F
P.Iva 03060710872

Spett.
COMUNE ACICASTELLO
Via Dante 28
95021 ACICASTELLO CT
C.Fis 00162000871

Pratica: 00148 COMUNE ACICASTELLO

Data: 08-04-08

Pagina: 1

Oggetto: Consulenza e assistenza legale - controdeduzioni

Valuta: EUR

Annotazioni: OPERE URBANIZZAZIONE FICARAZZI VIABILITA' SUD
Credito Siciliano Cin K Abi 3019 Cab 16903 Conto Corrente 11/4254/85

Prestitazione	Varie	Antic+Spese	Diritti	Onerari
REDAZIONE CONTRODEDUZIONI				2.000,00

Riepilogo

TOTALI 2.000,00

Totale pari a Lire 4.461.166

Totale Diritti e Onorari	2.000,00 +
Spese Generali 12,50%	250,00 +
Acconti Fatturati	0,00 -
Spese Imponibili	0,00 +
Totale Competenze	2.250,00 =
C.P.A. 2% (Art.11 Lex 576/80)	45,00 +
Imponibile IVA	2.295,00 =
I.V.A. 20%	459,00 +
Anticipazioni escluse art.15	0,00 +
Anticip. Fattur. escluse art.15	0,00 -
Totale Documento EUR	2.754,00 =
Ritenuta Acconto 20%	450,00 -
Somme in Deposito	0,00 -
Totale da Pagare EUR	2.304,00 =

ALLA RICHIESTA DEL PAGAMENTO VERRA' IMBESSA REGOLARE BATTURA.

CURRICULIM VITAE: Avv. Giuseppe Sciuto

nato a Catania il 20/09/1966;

Domiciliato presso lo Studio Legale associato "Scuderi-Motta-", con sede in Catania, Via Vincenzo Giuffrida 37, tel. 095/445240, fax 095/447397

giuseppesciuto@mondolegale.it

<http://www.mondolegale.it>

Titoli di studio :

- Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Catania nell'anno 1992;

Attività professionale:

- Dal 1992 collabora con lo studio legale associato "Scuderi Motta" di Catania.
- E' iscritto all'albo degli Avvocati dal 1996.
- Esperto in diritto amministrativo, è specializzato nelle problematiche connesse agli appalti, all'uso dei beni demaniali, alle questioni urbanistiche ed edilizie ed alle procedure esportative.
- **Lingue straniere conosciute:** Inglese buono
- **Attività di consulente legale presso:**
 - Autorità Portuale di Catania
 - Comune di Acicstello consulente in materia urbanistica ed edilizia con specifico riferimento alle questioni relative al PRG.
 - Comune Fiumefreddo in qualità di esperto del Sindaco (dal 2003 ad oggi)

Catania 11/04/08

Avvocato  Giuseppe Sciuto

Si autorizza il trattamento dei dati Ai sensi del decreto legislativo 196 del 2003

COMUNE DI ACI CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

Area 9^a

Lavori Pubblici, Manutenzione e Protezione Civile

DISCIPLINARE DI INCARICO

INCARICO PROFESSIONALE ALL'AVV. GIUSEPPE SCIUTO QUALE SUPPORTO AL RUP PER LA REALIZZAZIONE DELLE "OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'ABITATO DI FICARAZZI: VIABILITÀ SUD-ORIENTALE CON LE ATTREZZATURE PUBBLICHE IN ATTUAZIONE DEL P.R.G. E OPERE E INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE".

Premesso che è stato avviato il procedimento per la realizzazione delle opere pubbliche in oggetto, debitamente inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale, per la realizzazione del quale le funzioni di RUP, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/91 e dell'art. 7 del D.P.R. 554/99, sono attribuite alla scrivente Responsabile dell'Area 9^a;

che il progetto in questione prevede l'esproprio di alcune aree private interessate alla realizzazione delle opere;

che i relativi procedimenti amministrativi sono stati avviati, dandone comunicazione agli interessati nelle forme previste dalla normativa vigente;

che sono pervenute le allegate n° 4 osservazioni da parte di soggetti interessati i quali contestano, tra l'altro, la localizzazione delle opere, con riferimento all'esecutività del P.R.G. del Comune;

che l'Avv. Giuseppe Sciuto, domiciliato presso lo studio legale associato "Scuderi-Motta", Via V. Giuffrida, n.37 - Catania è in possesso dei requisiti di legge prescritti all'art. 6 comma 7 del D. Lgs. N°165/2001, all'art. 8, comma 5, del D.P.R. n°554/99 e all'art. 10, comma 7, del D.Lgs. 163/2006;

Che, ai sensi della normativa vigente, con determinazione del Responsabile dell'area 9^a n° _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto l'affidamento di apposito incarico professionale al predetto professionista per l'attività di supporto al RUP, al fine di una corretta valutazione delle suddette osservazioni, a tutela dei legittimi interessi dell'Ente e della regolarità dell'azione amministrativa propedeutica alla realizzazione delle opere;

Tutto ciò premesso, tra l'Amministrazione Comunale di Aci Castello, rappresentata dall'Arch. Adele Trainiti, nella qualità di Responsabile dell'Area 9^a e l'Avv. Giuseppe Sciuto, domiciliato presso lo studio legale associato "Scuderi-Motta", Via V. Giuffrida, n.37 - Catania, CF. SCTGPP66P20C351P - P. IVA 03060710872, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Art. 2

Il presente affidamento ha per oggetto l'incarico di supporto al RUP, per l'esame, la valutazione e la redazione delle controdeduzioni alle allegate osservazioni presentate da soggetti interessati alle procedure di esproprio avviate per la realizzazione delle opere in oggetto.

Art. 3

Il Professionista incaricato dovrà redigere motivate controdeduzioni a tutte le allegate osservazioni pervenute entro il termine di giorni 7 dalla comunicazione di esecutività del presente affidamento, impegnandosi ad apportare tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni eventualmente concordate col RUP e/o a fornire tutti gli eventuali ulteriori chiarimenti entro il termine di giorni 5.

Art. 4

In caso di mancato rispetto dei termini di cui al precedente art.3, sarà applicata una penale di €. 50,00 per ogni giorno di ritardo, mediante ritenuta diretta dall'onorario pattuito e di cui al successivo art.5.

Art. 5

Il corrispettivo per la presente prestazione è fissato in €. 2.000,00 per onorario oltre spese generali (12,50%), CPA (2%) e IVA (20%).

Art. 6

Per quanto non previsto nel presente disciplinare, si fa riferimento alla normativa vigente.

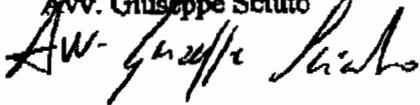
Art. 7

La presente convenzione, a valere quale scrittura privata da registrare in caso d'uso, è immediatamente impegnativa per il professionista, mentre lo diverrà per l'Amministrazione comunale dopo la sottoscrizione da parte del Responsabile dell'Area 9^a.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PROFESSIONISTA

Avv. Giuseppe Sciuto



L'AMMINISTRAZIONE

Arch. Adele Trainiti